

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa
ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

Martedì 14 ottobre 1997. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI indi del Vicepresidente Nuccio CARRARA indi ancora del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI. — Interviene il Ministro per la funzione pubblica Franco Bassanini.

La seduta comincia alle 15,10.

Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI comunica che il Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato, ha deferito in data 7 ottobre 1997 alla Commissione la richiesta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo di attuazione della delega conferita dalla legge 15 marzo 1997, n. 59, relativamente al conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti inerenti il mercato del lavoro.

La Commissione dovrà esprimere il prescritto parere entro il 16 novembre 1997.

Parere su atti del Governo:

« Schema di decreto legislativo contenente prime modifiche al decreto legislativo 3 febbraio 1993,

n. 29, in attuazione della delega di cui all'articolo 11, commi 4 e 6, della legge 15 marzo 1997, n. 59 ».

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI dichiara aperta la discussione sulle proposte emendative, che porrà in votazione.

Il deputato Nuccio CARRARA precisa che il parere, accogliendo in parte alcuni emendamenti del suo gruppo, migliora l'articolato del testo del Governo, recependo alcune osservazioni emerse durante la discussione sulle linee generali.

Propone di rivedere il punto 15) della proposta di parere, dove ravvisa una forzatura dovuta al fatto che le associazioni sindacali firmatarie di contratti collettivi nazionali sono costrette a raccogliere le firme, provocandosi, così, una eccessiva polverizzazione.

Si dichiara, pertanto, favorevole al mantenimento del testo del Governo.

Relativamente al punto 18) della proposta di parere, propone di prevedere una fase di transizione che in una prima applicazione faccia riferimento alla soglia del tre per cento, in una seconda applicazione alla soglia del quattro per cento e, infine, alla soglia del cinque per cento.

Quanto alle organizzazioni maggiormente rappresentative, ritiene che occorre fare in modo che gli otto comparti non

siano realtà a sé stanti: bisogna garantire che le associazioni sindacali rappresentative di tre o quattro comparti possano stipulare, per lo meno nella fase di transizione, i contratti anche per i restanti comparti.

Conclude facendo presente che il principio di proporzionalità di cui al punto 21) della proposta di parere è un principio sano, in assenza del quale si creerebbero sindacati forti che attuano una espropriazione dei sindacati più deboli.

Il deputato Franco FRATTINI, esprimendo apprezzamento per lo schema di parere, soprattutto in riferimento al riconoscimento delle categorie professionali, ritiene ancora in sospeso la questione della rappresentatività dei quadri, ai quali si dovrebbe garantire, almeno nella fase di transizione, la rappresentatività nell'ambito del CNEL analogamente a quanto previsto nella disciplina sui fondi pensione.

Relativamente, poi, alle disposizioni sull'ARAN, fa presente la necessità di garantire l'incompatibilità della carica di membro dell'Agenzia con la precedente appartenenza alle associazioni sindacali che trattano con la stessa Agenzia: se così non fosse, si darebbe luogo ad una sensazione di commistione del tutto inopportuna. Conclude precisando che la proposta del collega Carrara consentirebbe di introdurre un temperamento ad una rigidità presente nel testo del Governo.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI precisa che le proposte emendative devono sempre intendersi riferite alla proposta di parere e non allo schema di decreto legislativo, per cui proposte eventualmente approvate che facciano riferimento all'articolato dello schema stesso dovranno essere considerate punti del parere.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 1 – BONATO.

La Commissione respinge.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, *relatore*, accoglie la proposta emendativa 2 – MASSA, e la pone in votazione.

La Commissione approva.

Il senatore Renzo GUBERT ritira la sua proposta emendativa 3.

I deputati Nuccio CARRARA, Riccardo MIGLIORI, Marco ZACCHERA ed il senatore Luciano MAGNALBÒ ritirano le proposte emendative 4 e 5.

Il senatore Giovanni LUBRANO DI RICCO ritira la proposta emendativa 5-*bis*.

Il deputato Franco FRATTINI, intervenendo in relazione alla sua proposta emendativa 5-*ter*, chiede il parere del Governo.

Il Ministro per la funzione pubblica Franco BASSANINI, precisando che non è chiaro quale sia il ruolo del Governo nello svolgimento dell'attività consultiva della Commissione, ritiene preferibile non esprimere alcun parere sulle proposte emendative presentate.

Relativamente alla richiesta del deputato Frattini constata che, sulla base della legge delega del 15 marzo 1997, n. 59, non è possibile prevedere un'area autonoma di contrattazione.

Il deputato Franco FRATTINI, chiedendo di porre in votazione la sua proposta emendativa 5-*ter*, ricorda che, in sede di emanazione della stessa legge n. 59 del 1997, il Governo, con una raccomandazione accolta, si impegnò ad emanare una direttiva all'ARAN ai fini del riconoscimento di un'autonoma area di contrattazione per i quadri.

Il deputato Marianna LI CALZI si dichiara favorevole alla proposta 5-*ter* – FRATTINI ed altri.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, avvertendo che il riferimento alla categoria dei quadri si ritrova all'articolo 7 dello schema di decreto legislativo, nota che all'articolo 1 la tematica dei quadri viene in rilievo solamente in riferimento all'area di contrattazione.

Il Ministro per la funzione pubblica Franco BASSANINI, precisando che ci sono aree di contrattazione previste per legge, fa presente che tale dato non esclude che possano esserci ulteriori aree che il Governo indica all'ARAN come opportune in virtù di una volontà convergente dell'altra parte contrattuale.

Il senatore Renzo GUBERT, constatando che nel settore privato esiste il riconoscimento di una specifica contrattazione per i quadri, si dichiara perplesso sulla reticenza ad ammettere la stessa figura nell'ambito del pubblico impiego soprattutto se si considera l'obiettivo della privatizzazione dello stesso settore pubblico.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI sottolinea che, nel caso in questione, si discute sull'area di contrattazione per i quadri che è altra cosa rispetto al riconoscimento degli stessi nell'ambito delle tipologie professionali.

Il deputato Nuccio CARRARA si dichiara favorevole alla proposta emendativa 5-ter - FRATTINI ed altri.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione, per parti separate, la proposta emendativa 5-ter - FRATTINI ed altri.

La Commissione respinge il primo punto della proposta emendativa 5-ter, approvando i restanti punti.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, *relatore*, dichiara che le proposte emendative 6 - CARRARA ed altri, 7 - GUBERT, 8 - GUBERT, 11 - LI CALZI

sono assorbite dalla precedente votazione sulla proposta emendativa 5-ter.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, *relatore*, dichiara assorbita la proposta emendativa 9 - GUBERT nei punti 16) e 19) della proposta di parere.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 10 - GARRA.

La Commissione approva.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, *relatore*, riferendosi alle proposte emendative 11-bis, 11-ter - NIEDDU, D'ALESSANDRO PRISCO e 12-bis - FRATTINI ed altri, relative al punto 4) della proposta di parere, le assorbe nella proposta di parere, dichiarando di inserire nel punto in questione il termine di due anni.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 12 - BONATO.

La Commissione respinge.

Il Ministro per la funzione pubblica Franco BASSANINI, intervenendo sulla proposta emendativa 12-ter - CAVERI, precisa che il riferimento all'onere finanziario che grava sui bilanci delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome desta perplessità. Occorre verificare se deve esserci una contrattazione collettiva nazionale: la considerazione della autonomia delle stesse Regioni diventa opinabile in quanto si sarebbe dovuta sollevare la questione in sede di legge delega.

Il deputato Luciano CAVERI precisa che la sua proposta emendativa fa riferimento a quei settori in cui vi è completo autofinanziamento da parte delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome (per esempio, settori scuola e sanità in Valle d'Aosta). Prendendo atto che esiste una difformità tra le Regioni ad

autonomia speciale, la proposta emendativa intende allargare il concetto dell'autofinanziamento.

Il senatore Renzo GUBERT si associa alle considerazioni del collega Caveri.

Il Ministro per la funzione pubblica Franco BASSANINI precisa che nella legge delega 15 marzo 1997, n. 59, non è previsto che il decreto delegato disponga che, laddove esistano meccanismi della contrattazione collettiva nazionale, si possa intervenire in via sostitutiva.

Il deputato Luigi MASSA constata che la proposta emendativa 12-ter — CAVERI creerebbe un *vulnus* a tutto il sistema della contrattazione nazionale, provocando una divaricazione tra la situazione delle Regioni a statuto ordinario e quelle a statuto speciale.

Il deputato Franco FRATTINI, prendendo atto del dubbio di legittimità costituzionale in riferimento all'assenza di una delega su tale aspetto, nota che la proposta emendativa si riferisce al personale non statale, ma provinciale. Considerando le realtà di alcune Regioni ad autonomia speciale che in virtù di norme di attuazione hanno assistito al trasferimento di personale, ritiene logico che la trattativa sia affidata a negoziatori provinciali.

Si dichiara, pertanto, favorevole alla proposta emendativa.

Il deputato Giacomo STUCCHI precisa che i dubbi di incostituzionalità sono minimi: esistono situazioni particolari che richiedono un autogoverno di cui l'Esecutivo deve prendere atto.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 12-ter — CAVERI, con la precisazione che, se approvata, sarà riformulata.

La Commissione approva.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, pone in votazione la proposta emendativa 13 — BONATO.

La Commissione respinge.

Il deputato Franco FRATTINI, intervenendo sulla proposta emendativa 13-bis, dichiara di essere favorevole alla eliminazione dell'importo proposto all'articolo 2, comma 7-bis, dello schema di decreto legislativo, ritenendo invece necessario il mantenimento del riferimento al contributo, che deve essere crescente quanto più è alto il numero del personale interessato.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 13-bis — FRATTINI ed altri.

La Commissione approva.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, *relatore*, si dichiara contrario alla proposta emendativa 14 — MASSA in virtù degli orientamenti emersi nell'ambito della discussione sulle linee generali.

Il deputato Luigi MASSA chiede di legare alla proposta emendativa 14 la successiva proposta 15, non essendo possibile avere la disponibilità preventiva di bilancio da parte degli Enti locali.

Il deputato Franco FRATTINI esprime perplessità sulla proposta emendativa 14 — MASSA ritenendo che, in tal caso, viene in rilievo non solo una responsabilità politica, ma anche patrimoniale che porterebbe lo Stato ad impegnarsi oltre quanto previsto.

Considerato che il meccanismo di autorizzazione degli impegni di spesa prevede la determinazione del Ministro del tesoro e del Ministro del bilancio, fa notare che la proposta del collega Massa attribuirebbe ai portatori di interessi settoriali la forza di porre i Governi dinanzi ad una situazione già definita.

Il deputato Luigi MASSA ritira la proposta emendativa 14.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 15 – MASSA.

La Commissione approva.

Il senatore Renzo GUBERT, in relazione alla proposta emendativa 16, precisa che il Governo è tenuto a rispettare il contratto a prescindere dalle variazioni di spesa.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 16 – GUBERT.

La Commissione respinge.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 17 – GIARETTA.

La Commissione approva.

La senatrice Franca D'ALESSANDRO PRISCO, intervenendo sulla sua proposta emendativa 17-*bis*, fa presente che il punto 13) della proposta di parere introduce un altro soggetto contraente che è stato parte della contrattazione integrativa. Tale aspetto è del tutto singolare ed in contrasto con la legge delega, provocando un allargamento del numero delle associazioni sindacali.

Il senatore Renzo GUBERT dichiara di condividere il punto 13) della proposta di parere in quanto le associazioni sindacali che hanno firmato contratti integrativi non devono essere private della possibilità di nominare propri rappresentanti in sede di RSA.

I deputati Giacomo STUCCHI, Marianna LI CALZI e Nuccio CARRARA, ritenendo espressione di democrazia il punto 13) della proposta di parere, concordano sul mantenimento dello stesso.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta

emendativa 17-*bis* – D'ALESSANDRO PRISCO.

La Commissione approva.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI dichiara assorbita dalla precedente votazione la proposta emendativa 18 – BONATO, accantonando la successiva proposta 19 – CARRARA ed altri.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione le proposte emendative 20 – MASSA e 21 – CARRARA ed altri.

La Commissione le approva.

Il deputato Marianna LI CALZI, intervenendo sulla proposta emendativa 22, dichiara di ritirarla, ritenendo doveroso aggiungere al punto 16) del parere l'espressione « garantendo almeno un rappresentante della categoria ».

Il senatore Renzo GUBERT ritira la proposta emendativa 23.

Il deputato Luigi MASSA ritira le proposte emendative 24 e 25, visto che il relatore ha ritenuto di riformulare il punto 17) della proposta di parere eliminando il riferimento ad ogni « livello di contrattazione integrativa ».

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 26 – GUBERT.

La Commissione approva.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 27 – GUBERT.

La Commissione respinge.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 28 – GUBERT.

La Commissione approva.

Il senatore Renzo GUBERT ritira la proposta emendativa 29.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione le proposte emendative 30 - GUBERT, 31 - GARRA e 32 - GARRA.

La Commissione le respinge.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI dichiara assorbita la proposta emendativa 32-bis - FRATTINI ed altri dalla proposta emendativa 22 - LI CALZI.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 33 - BONATO.

La Commissione approva.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 33-bis - BONATO.

La Commissione respinge.

Il deputato Nuccio CARRARA, intervenendo sulla proposta emendativa 34 - CARRARA ed altri, la ritira, riservandosi di verificare la riformulazione del parere con riferimento all'articolo 7 dello schema di decreto.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI ritiene le proposte emendative 34-bis - CARRARA e 34-ter - LUBRANO DI RICCO assorbite nella riformulazione del parere, che prevederà un passaggio graduale dalla soglia del tre per cento alla soglia del cinque per cento.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 35 - CARRARA ed altri.

La Commissione respinge.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, *relatore*, dichiara di assorbire la proposta emendativa 36 - CARRARA ed altri nella riformulazione del parere, relativamente alla disciplina transitoria.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 37 - BONATO.

La Commissione respinge.

Il senatore Giovanni LUBRANO DI RICCO, illustrando la proposta emendativa 38, chiede di eliminare il riferimento alla categoria dei funzionari direttivi, che non è prevista dall'articolo 2095 del codice civile.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, precisando che la figura dei quadri non è prevista nel settore pubblico, dove invece si riconosce una funzione intermedia tra la funzione dirigenziale e quella impiegatizia, dà spiegazione del riferimento nella sua proposta di parere alla categoria dei funzionari direttivi.

Si dichiara, poi, contrario a ritenere ammesse alla contrattazione nazionale decentrata le organizzazioni della categoria dei quadri rappresentate nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, dichiarando identiche le proposte emendative 38 - LUBRANO DI RICCO, 39 - GUBERT, 39-bis - FRATTINI ed altri e 39-ter - LI CALZI, le pone congiuntamente in votazione.

La Commissione le respinge.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 40 - GUBERT.

La Commissione respinge.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 41 - GUBERT.

La Commissione approva.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, *relatore*, ritiene la proposta

emendativa 42 - GUBERT assorbita nel punto 19) della proposta di parere.

Il deputato Giacomo STUCCHI ritiene che la questione sollevata dal senatore Gubert nella proposta emendativa 43 si muove nella direzione della tutela dei lavoratori.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, *relatore*, precisa che la proposta di parere soddisfa tale esigenza.

Pone, quindi, in votazione la proposta emendativa 43 - GUBERT.

La Commissione respinge.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione le proposte emendative 44 - MASSA e 44-*bis* - NIEDDU, D'ALESSANDRO PRISCO.

La Commissione le approva.

Il deputato Luigi MASSA, intervenendo sulla proposta emendativa 45, precisa che al di sotto di una soglia minima è difficile garantire i diritti di attività sindacale.

Il senatore Renzo GUBERT ritiene che la proposta del collega Massa riproponga una logica autoritaria che contrasta con il principio di una proporzionale distribuzione dei diritti sindacali accolto nel punto 21) della proposta di parere.

Il deputato Valter BIELLI, concordando con il collega Massa, ritiene errata la posizione assunta in sede di proposta di parere in quanto determina l'ingovernabilità provocata da una eccessiva frantumazione delle organizzazioni sindacali.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, ritenendo doveroso eliminare la

rigidità del testo proposto dal Governo, chiarisce che nello schema di parere la rappresentanza nella contrattazione nazionale non implica necessariamente il diritto ad usufruire dei permessi sindacali.

La senatrice Franca D'ALESSANDRO PRISCO, partendo dalla constatazione che nello schema di decreto delegato ci si riferisce alle organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione, propone una visione più graduale. Considerando che il massimo della democrazia nei luoghi di lavoro è costituito dalle rappresentanze sindacali unitarie, ritiene imprescindibile l'elemento della assenza presso le stesse RSU ai fini del godimento dei diritti sindacali.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, *relatore*, ritira il punto 21) della proposta di parere, riservandosi di riformularlo.

Il deputato Luigi MASSA, concordando sulla necessità di riformulare il punto 21) della proposta di parere, ritira la proposta emendativa 45 auspicando che il relatore ne accolga lo spirito, secondo cui la garanzia ai fini del riconoscimento dei diritti di attività sindacale è data dalla presenza presso le rappresentanze sindacali unitarie.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI pone in votazione la proposta emendativa 46 - GUBERT.

La Commissione approva.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI rinvia il seguito dell'esame delle proposte emendative ad altra seduta.

La seduta termina alle 18,15.